

538

N. 1919

SENATO DEL REGNO

538

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore

Cesareo prof. Giovanni Alfredo

Data del R. Decreto di nomina

18 settembre 1924

Categoria nel R. Decreto riferita

18.^a

Luogo e data di nascita

Messina il 24 gennaio 1860

Titoli gentilizi e cavallereschi, Professione, ecc.

Documenti presentati:

1.) Atto di nascita

2.) Nomina a socio collaboratore della R. Accademia di scienze, lettere e arti di Palermo (1904)

3.) Nomina a socio attivo della R. Accademia med. (1910)

4.) Nomina a Socio della R. Accademia med. (1922)

5.) Atto di servizio

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore

Olcese

Data della relazione e numero dello stampato

21 novembre 1924 (XXXIII)

Data dell'ammissione

22 novembre 1924

Data del giuramento

23 novembre 1924

Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore

23 novembre 1924

Annotazioni:

Morto il 7 maggio 1937. XV a Palermo -
Commemorato il 11 maggio 1937. XV



R. UNIVERSITÀ DI PALERMO

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

IL PRESIDE

SENATO DEL REGNO
20 OTT 1924
PROTOCOLLO GENERALE N. 162
TITOLO III CATEG. A

Palermo 18 ottobre 1924

On. Segretario del Senato del Regno
Roma.

Accompagnati a questa lettera pervengono
a codesta on. Segreteria i documenti richie-
stini in data 29 set. 1924.

Tuttavia di documenti originali, giacché
che mi vengono restituiti dopo che l'Ufficio
competente li avrà posti in esame.

Con osservanza

Il prof. G. A. Cesario
della R. Università di Palermo

Presidente della R. Accademia di Scienze
Lettere e arti in Palermo

Documenti inviati su richiesta alla Segreteria
del Senato.

- 1° atto di nascita.
- 2° nomina a socio collaboratore della R. Accademia di scienze lettere e arti di Palermo (1904)
- 3° nomina a socio attivo della R. Accademia su detta (1910)
- 4° nomina a Presidente della R. Accademia su detta (1922).

N 22



ARCHIVIO PROVINCIALE DI STATO - MESSINA

Atto di nascita _____
Numero d'ordine 22 _____

L'anno milleottocentosessanta il di venticinque del mese di Gennaio alle ore nove antimeridiane. Avanti di Nic. Giovan. Mattia Gaetani Senatore Aggiunto alla quinta Sezione ed Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Messina Distretto di Messina Provincia di Messina, è comparso Dⁿ Nicolò Cesario di anni trenta di professione proprietario domiciliato Via Ferdinando a quale ci ha presentato un bambino secondo che abbiamo ocularmente riconosciuto ed ha dichiarato che lo stesso è nato da D^{na} Eugenia Donato sua sposa di anni ventisei domiciliata ivi e da esso dichiarante di anni detti di professione detta domiciliata ivi nel giorno ventiquattro del mese di sopra anno corrente alle ore cinque ante meridiane nella casa di sua abitazione _____

Lo stesso ha inoltre dichiarato di dare al neonato il nome di Giovanni - La presentazione, e dichiarazione anzidetta si è fatta alla presenza di Vincenzo Alessandro di anni cinquanta di professione Serviente requirito domiciliato Bocchetta, e di Paolo Russo di anni trenta di professione _____

Specifico N. 613
Credito L. 4 00
Debito " " "
" " " " "
Cassa L. 1 00
Debito " " "
Debito " " "
M. " 0 10
Totale L. 5 10
Dieci lire cinque centesimi

Messina 17-10-926

P. L' Economo

[Handwritten signature]



della regnicolo domiciliato in testimoni intervenuti al presente atto e da esso Signor dichiarante prodotto. Il presente atto, che abbiamo formato all'uopo è stato iscritto sopra i due registri, letto al dichiarante ed ai testimoni; ed indi nel giorno, mese ed anno come sopra firmato da noi e dal dichiarante, avendo i testimoni manifestato di non sapere scrivere
 Nicolò Cesareo dichiarante G. B. Gaetani

Indicazione del giorno in cui è stato somministrato il Sacramento del Battesimo

Num: d'ordine ventidue
 L'anno milleottocentosessanta il di ventinove del mese di Febbrajo, il Parroco di San Leonardo ci ha restituito nel di sudetto del mese di sopra anno corrente il notamento che noi gli abbiamo rimesso nel giorno venticinque del mese di sopra anno corrente del contrascritto atto di nascita in fine del quale ha indicato, che il Sacramento del Battesimo è stato somministrato a Giovanni Cesareo nel giorno ventinove del mese di Genaro corrente anno. In vista di un tale notamento dopo di averlo cifrato abbiamo disposto che fosse conservato nel volume dei documenti al foglio ventidue
 Abbiamo inoltre accusato al Parroco la ricezione

del medesimo, ed abbiamo formato il presente atto, che è stato iscritto sopra i due registri in margine del corrispondente atto di nascita ed indi lo abbiamo firmato = Gaetani =

Si certifica

Che con D. Reale del di 19 Marzo 1914 dato a Roma si aggiunse al nome Cesario Giovanni quello di Alfredo Messina 6 Agosto 1914. Il Cancelliere del Tribunale Alessandro Storti

Copia conforme all'originale esistente in quest'Archivio Sezione Stato Civile e si rilascia ai sensi dell'articolo 8 del Regio Decreto 15 Novembre 1865 sul riordinamento dello Stato Civile.

Messina il 17 Ottobre 1924

Scalia trascrisse

Gussio collazioni

Il Presidente della Commissione Reale

metrolary, vauz

VISTO
per l'autenticazione
di Direzione

Simolo

VISTO
IL PREFETTO

franz





MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

STATO DI SERVIZIO

del Signor Belara Giovanni Alfredo
nato a Milano Provincia di _____
addi 21 gennaio, 1901 dal Sig. Nicola
e dalla Sig.ra Luciana Donata di Giranda
Approvato Dottore in _____
nell'Università di _____
il _____
(Celibe o ammogliato) _____

Firma del Titolare _____

Visto: Il _____

Firma del Redattore o Capo dell'istituto _____



Indicazione degli uffici tenuti

Numero d'ordine	QUALITÀ DEGLI UFFICI e variazioni avvenute nel corso della carriera (1)	NATURA E DATA DEL DECRETO (2)	
	Professore Ordinario di Anatomia Natura prof. di P. Università di Palermo	Decr. 1847	12-12-44
	Professore straordinario	Giugl. 1847	5-12-44
	" " "	" 1848	12-12-44
	Professore di Anatomia (per 1847-48)	Giugl. 1847	25-12-44
	" " " (per 1848-49)	Giugl. 1847	25-12-44
	Professore straordinario	Giugl. 1847	25-12-44
	Professore straordinario (D. 11-12-44)	Giugl. 1847	25-12-44
	Professore straordinario (D. 11-12-44)	Giugl. 1847	25-12-44
	Professore straordinario (D. 11-12-44)	Giugl. 1847	25-12-44
	Professore straordinario (D. 11-12-44)	Giugl. 1847	25-12-44
	Professore straordinario (D. 11-12-44)	Giugl. 1847	25-12-44
	Professore straordinario (D. 11-12-44)	Giugl. 1847	25-12-44

(1) Gli uffici debbono essere descritti nell'ordine cronologico in cui furono conferiti. La sede di ciascun ufficio dev'essere indicata nella stessa colonna.

(2) Indicare nella prima colonna se il Decreto è Reale Ministeriale, ecc., nella seconda colonna scrivere la data.

come Impiegati dello Stato.

④

STIPENDIO		ASSEGNO		RETRIBUZIONE		DURATA DELL'UFFICIO		OSSERVAZIONI
LIRE	C.	LIRE	C.	LIRE	C.	DAL	AL	
5000						18	12-12-44	
5500						18	5-12-44	
6000						18	5-12-44	
6500						18	5-12-44	Scopo attivo dell'oc-
7000						18	5-12-44	cupina di scienz.
7500						18	5-12-44	Lettere e belle arti
8000						18	5-12-44	di Palermo G. D.
8500						18	5-12-44	18 aprile 1849
9000						18	5-12-44	Member ed. Consiglio
9500						18	5-12-44	superiore della P. S.
10000						18	5-12-44	dal 1° luglio 1849 al
10500						18	5-12-44	31 giugno 1849
11000						18	5-12-44	
11500						18	5-12-44	
12000						18	5-12-44	
12500						18	5-12-44	
13000						18	5-12-44	
13500						18	5-12-44	
14000						18	5-12-44	



Senatore prof. Giovanni Alfredo Cesarea

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Cesareo Giovanni Alfredo**

267

88

179

Senatori votanti

Maggioranza

Senatori favorevoli

Senatori contrari

Senatori astenuti

267

179

88

Il Senato



SENATO DEL REGNO

(N. XXXIII)
(documenti)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Cesareo prof. Giovanni Alfredo

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 18 settembre 1924, per la categoria 18^a dell'articolo 33 dello Statuto, è stato nominato senatore del Regno il prof. Giovanni Alfredo Cesareo.

Dall'esame dei documenti presentati risulta che con Regio decreto del 28 aprile 1910 fu approvata la nomina del prof. Cesareo a socio

attivo della Regia Accademia di scienze, lettere e belle arti di Palermo. Concorrendo tutti gli altri requisiti, la vostra Commissione ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì 21 novembre 1924.

POLACCO, *relatore.*

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore CESAREO dott. prof. Giovanni

GRADO	ORDINE MAURIZIANO			ORDINE CORONA D'ITALIA			NOTE
	Data			Data			
Cavaliere.	7	luglio	1902				Poluzione
Cavaliere Ufficiale	13	giugno	1907				Poluzione
Commendatore.				23	maggio	1918	Poluzione
Grande Ufficiale							
Gran Cordone.							

Altri Ordini Cavallereschi: _____

1919

Cesares

12

ON. SENATORE

CESAREO Prof. Giovanni Alfredo

Dal

al

Div.

Morto il 7 maggio 1937. XV

CARTEGGIO RISERVATO

SEGRETERIA

Federazione di Palermo

Fascio di Palermo

SCHEDA PERSONALE

dell'On.

Cesareo Prof. Giovanni Alfredo
Senatore del Regno

Ha dichiarato di essere entrato nel Partito Nazionale Fascista il giorno 31 Maggio dell'anno 1925 e di avere ottenuto l'anzianità d'iscrizione corrispondente a tale data (Fascio di Palermo).

L'anzianità retrodatata al giorno _____ dell'anno _____ gli è stata concessa per le ragioni seguenti:



Il Senatore

G. A. P. Saverio

acchiude la quota di L. 30
per l'Unione Nazionale.
Tramette un cenno di 2 cent.
o/pegni.

Mod. 1

VAGLIA N. 53

L. 25

AVVERTENZE

La vaglia può essere pagata soltanto dall'Ufficio di destinazione nel mese di emissione ed in quello successivo. Se tratto da o su Ufficio coloniale delle Isole dell'Egeo, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia reclamato entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione è prescritto.

Sono ammesse girate purchè il giratario esibitore per pagamento sia reperibile.



NOME COGNOME
E DOMICILIO
DEL MITTENTE

On. Cesare Prof. Giovanni Alfredo

15

COMUNICAZIONI
DEL MITTENTE

16

1931-IX

*Alla Segreteria
dell'Unione Naz. Fascista
del Senato*

ROMA

**Rimetto L. 25 per
la quota dell'anno
1931-IX.**

IL SENATORE



SENATO DEL REGNO

D. Iretorio
dell'Unione Nazionale Fascista
del Senato

Richiedo la giunta di approvazione
per l'anno 1930 in L. 31
con diritto di voto

G. A. P. Sares

GIOVANNI ALFREDO CESAREO
nato a Messina il 24 gennaio 1860
nominato Senatore il 18 settembre 1924
morto a Palermo il 7 gennaio 1937 XV

Laureato in lettere, iniziò la sua carriera letteraria come poeta, volgendosi quindi agli studi critico-letterari, che gli valsero la nomina a Professore di letteratura nell'Università di Palermo (1893), dove continuò ad insegnare con esemplare operosità per più di 40 anni.

Scrittore di multiforme attività, battagliero giornalista in gioventù, drammaturgo, poeta, critico, traduttore, pubblicò molte opere di poesia e di letteratura per le quali il suo nome acquistò una notevole rinomanza nel campo delle lettere.

Fra le opere poetiche più note, sono da ricordare: Sotto gli aranci, Le occidentali, Le Consolatrici, i Canti di Pan, Poemi dell'Ombra e Colloqui con Dio; fra quelle letterarie: il Saggio *frullo* 'arte creativa, la Storia della letteratura italiana, Le origini della poesia lirica in Italia, La poesia siciliana sotto gli Svevi, Le satire di Petronio, Nuove ricerche nella vita e le opere di Leopardi, Sulle poesie volgari di Petrarca ecc.

Fu Socio corrispondente dell'Accademia della Crusca; Socio dell'Accademia di scienze e lettere di Palermo; e Membro del Consiglio Superiore dell'Educazione Nazionale.

Nel 1922 fu inviato a tenere cattedra a Parigi, nel Collegio di Francia, per la diffusione della cultura italiana, e le sue lezioni dantesche ebbero un notevole successo.

Era iscritto al Partito dal 31 maggio 1925.

19

Modulo da restituire con l'unita busta in franchigia.

Al Signor SEGRETARIO GENERALE DEL SENATO

ROMA

Desidero ricevere la Gazzetta Ufficiale.

oppure

Desidero ricevere dal 1° luglio p. v. la Raccolta
delle Leggi e Decreti in edizione economica.

Desidero ricevere quanto sopra ~~al Senato~~ al
seguente indirizzo:

Corso Calabritto 319, Palermo

Addi 5 maggio 1931 1931-Anno IX

IL SENATORE

G. A. Jesacec

N. 88 di recapito - rimesso al fattorino ad ore

(Mod. 30 Telegr. 1934) (A/xii)

20

= URGENTE A S E PRESIDENTE SENATO REGNO

UFFICIO TELEGRAFICO
DI



INDICAZIONI DI URGE

ROMA ==

Telegramma da telegrafarsi

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnargli la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza
cazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il

1937 ore
Ricevuto

Pel circuito N.



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.
Nei telegrammi espressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					STATO DD PALERMO PREF 25425 29 7 12.30 ==	

= STAMANE ORE 3.35 EST DECEDUTO PALERMO SENATORE GIOVANNI ALFREDO CESAREO
PUNTO FUNERALI AVRANNO LUOGO DOMANI 8 CORR ORE 16
= PREFETTO BENIGNI ==

SENATO DEL REGNO
SEGRETARIATO GENERALE
8 MAG 1937 Anno XV
Data 1937 MC

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO IN SEQUITO IN SENZA CANTAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASS-

Indicazioni di urgenza

urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)
Edizione 1935-XIII



Circuito sul quale si deve fare l'invio del telegramma

Ufficio Telegrafico di
TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e pei telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 19 ore per circuito N.

all' Ufficio di Trasmittente

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					GIORNO E MESE	ORE E MINUTI		

NB. - Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE

DESTINATARIO *Famiglia* **CESAREO**

DESTINAZIONE *dello zingare* **PALERMO**

TESTO *note ala fantasia et di sentimento et agli studi letterari alcune note di critica geniale contributo di dottrina et di critica et di fantasia et di sentimento*
~~La scomparsa del~~ *materna poesia italiana* **Camerata Giovanni Alfredo Cesareo**, che alla ~~scienza~~
~~addolora vivamente il Senato che ricorda il carissimo Estinto con profondo rimpianto~~ *et rimpianto* ~~alt~~ **in nome dei Colleghi**
tutti et mio porgo ai congiunti del Camerata scomparso la espressione di
vivissimo cordoglio alt

Presidente del Senato **FEDERZONI**

famiglia



MAGNESIA S. PELLEGRINO
CON ANICE - SENZA ANICE - EFFERVESCENTE



~~Precedente~~, siamo profondamente commossi dal più alto programma, che S. P. ha voluto inviarti in occasione della dolorosissima sciagura che ci ha colpiti.

Mi congratiamo ancora per S. P. per la nobilissima, magnifica, ed alta commemorazione, nel cui onore il nostro adorato Padre si tenne.

Se siamo vivamente grati, e se inviamo la espressione della noi

na profunda debitione

Guido e Maria Peraro.

IMPERIA

EXTRA STR

174
1497

24

Roma, 11 maggio 1937 XV

Nella seduta pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega prof. dott. Giovanni Alfredo CESAREO.

Tramette copia del resoconto della odierna seduta e in pari tempo rinnovo in nome dell'Assemblea e mio le più vive condoglianze

firmato: FEDERZONI

Spettabile
Famiglia CESAREO
Corso Catatafani, 315

PALERMO

SENATO DEL REGNO

Legislatura XXIX — Sessione I^a

86° RESOCONTO SOMMARIO

Martedì 11 maggio 1937 - Anno XV

Presidenza del Presidente FEDERZONI

La seduta è aperta alle ore 16.

BISCARETTI GUIDO, segretario. Dà lettura del processo verbale della seduta del 22 marzo, che è approvato.

Congedi.

Sono accordati congedi ai senatori Badaloni, Benini, Beverini, Borromeo, Castiglioni, Cattaneo della Volta, Cicotti, D'Achiardi, Da Como, Danza, De Capitani d'Arzago, Di Benedetto, Fantoli, Gavazzi, Gonzaga, Grosso, Mazzucco, Menozzi, Messedaglia, Micheli, Montuori, Moresco, Morpurgo, Muscatello, Orlando, Pagliano, Passerini Angelo, Passerini Napoleone, Poggi Cesare, Poggi Tito, Pujia, Ronco, San Martino, Sarrocchi, Torraca, Treccani.

Nell'Annuale della Fondazione dell'Impero.

PRESIDENTE. Il Senato riprende le sue sedute mentre risuonano ancora gli echi solenni e festosi delle grandi giornate imperiali. Uno spettacolo che non sarà dimenticato di potenza, folgorante espressione della forza e della gioventù immortale di Roma richiamata dal Fascismo alla sua missione di dominio e di incivilimento; un consenso vasto e profondo come non mai di tutto un immenso popolo intorno al suo glorioso Sovrano, intorno al Duce fondatore dell'Impero e creatore dei nuovi destini della Patria; una concordia viva e veggente di speranze, di certezze e di volontà per il domani affidato alla coscienza unanime della Nazione, all'incrollabile vigore della sua fede, alla sua capacità di affrontare ancora ogni prova e ogni sacrificio, se fosse necessario, per la difesa e per il trionfo dell'Italia fascista. Gran ventura è stata la nostra di aver potuto vedere e vivere tali giornate, non tanto commemorative del memorando avvenimento compiutosi or è un anno, quanto annunziatrici esse stesse di una nuova storia che

feconderà quell'avvenimento in una totale rigenerazione spirituale, in un degno potenziamento morale e politico della stirpe italiana. (Approvazioni).

Ai prodi che versarono il loro nobile sangue su la terra d'Africa per schiudere all'Italia questa nuova era di grandezza, ai sapienti e valorosi artefici della vittoria della civiltà sulla barbarie, dell'eroico coraggio di Mussolini sulla coalizione delle avare ipocrisie dottrinarie, a tutti gli animosi soldati della guerra che ha vendicato il triste passato e assicurato finalmente alla Patria nostra il rango che le spettava nella gerarchia degli Stati, il Senato rinnova il suo saluto di ammirazione e di riconoscenza, in un medesimo palpito d'amore con l'intera Nazione. (Vissimi generali e prolungati applausi).

Nomina del Segretario del Partito a Ministro Segretario di Stato.

PRESIDENTE. Annuncia che il Capo del Governo ha comunicato che, in seguito al Regio decreto-legge 11 gennaio 1937-XV, n. 4, con il quale sono stati conferiti al Segretario del P. N. F. anche il titolo e le funzioni di Ministro Segretario di Stato, l'on. Achille Starace, deputato al Parlamento, nominato Segretario del Partito Nazionale Fascista con il Regio decreto 7 dicembre 1931-X, ha assunto il titolo e le funzioni di Ministro Segretario di Stato. (Vissimi applausi).

Nomina del Ministro dell'Africa Italiana.

PRESIDENTE. Annuncia che il Capo del Governo ha comunicato che, in dipendenza del cambiamento della denominazione del Ministero delle Colonie in quella di Ministero dell'Africa Italiana, è stata con Regio decreto attribuita la qualifica di Ministro dell'Africa Italiana all'on. Alessandro Lessona, già Ministro delle Colonie.

Ringraziamenti.

PRESIDENTE. Comunica al Senato che le famiglie Corbino, Grandi, Mango, hanno inviato ringraziamenti per le onoranze rese agli illustri estinti.

Omaggi.

BISCARETTI GUIDO, segretario. Dà lettura di un elenco di omaggi.

Registrazioni con riserva.

PRESIDENTE. Annuncia che il Presidente della Corte dei conti ha inviato l'elenco delle registrazioni con riserva eseguite durante la prima quindicina di aprile.

Leggi sul lotto.

PRESIDENTE. Comunica che il Presidente della Commissione parlamentare per la revisione delle leggi finanziarie ha trasmesso la relazione sullo schema di provvedimento per la modificazione delle leggi sul lotto.

Tariffe doganali.

BISCARETTI GUIDO, segretario. Dà lettura di un messaggio con il quale il ministro delle finanze comunica due decreti del Capo del Governo riflettenti modifiche e aggiunte alle tariffe doganali.

Nomina di commissari.

PRESIDENTE. Partecipa al Senato che, in conformità al mandato conferitogli dall'Assemblea nella seduta del 30 aprile 1934-XII, ha chiamato i senatori Gino Gasperini e Dino Perrone Compagni a far parte della Commissione per il giudizio dell'Alta Corte di Giustizia, di cui all'articolo 27 del Regolamento del Senato, e l'on. senatore Todaro a far parte della Commissione per l'esame dei disegni di conversione in legge dei decreti-legge.

Presentazione di disegni di legge e di relazioni.

BISCARETTI GUIDO, segretario. Dà lettura di un elenco di disegni di legge e di relazioni presentati alla Presidenza durante la sosta dei lavori del Senato.

Commemorazioni.

PRESIDENTE. Vittorio Zippel, Giovanni Battista Miliani, Davide Supino, Giovanni Alfredo Cesareo: quattro nomi che erano vanto della nostra Assemblea; quattro figure di uomini che in campi diversi hanno lasciato impronte profonde del loro valore.

Eroica e profetica passione di italianità era stata la virtù somma del trentino Zippel, uno dei più generosi, intrepidi e chiaroveggenti propugnatori e capi dell'irredentismo nella sua terra. Dal padre aveva ereditato una casa editrice che era stata e, con lui, continuò ad essere in Trento un attivo focolare di fede patriottica: basti dire che essa pubblicava, fra l'altro, il glorioso *Archivio per l'Alto Adige* di Ettore Tolomei. Entrato nel 1898 a far parte dell'amministrazione cittadina, prima come consigliere comunale, poi

come assessore e vicepodestà, infine come podestà, contribuì efficacemente a fare del Comune il più forte baluardo per la difesa del carattere nazionale e dei destini italiani di Trento, in continua tenace lotta con le autorità rappresentative dell'oppressione straniera. Destituito dall'ufficio di podestà alla vigilia della dichiarazione di guerra, e internato ad Haslach nell'Austria Inferiore, era stato processato nell'aprile 1916 sotto l'accusa di alto tradimento e condannato ad otto anni di carcere, sopportando la durezza della pena con ammirabile coraggio, finché, nel luglio 1917, compreso nell'amnistia concessa dall'Imperatore Carlo a tutti i condannati politici della Monarchia asburgica, era stato nuovamente internato ad Ottenheim sul Danubio.

Vittorio Zippel era potuto rientrare a Trento soltanto il 20 novembre 1918, richiamatovi dal Governatore Militare generale Pecori Giraldi, per riprendere il suo posto alla direzione del comune nella città redenta: posto che egli aveva serbato, in mezzo alla venerazione affettuosa di tutti i conterranei, sino a quando la grave età e le forze declinanti glielo avevano consentito.

Vittorio Zippel era stato nominato senatore nel 1919, per il titolo delle sue altissime benemeritenze verso la Patria.

La più singolare, brillante e insieme solida versatilità caratterizzava l'alacre infaticabile tempra di Giovanni Battista Miliani. Il nome di lui resta legato alla fama internazionale di una delle più floride e interessanti industrie dell'Italia centrale: le cartiere di Fabriano, da lui ricondotte alle antiche fortune con un illuminato fervore di iniziative e di ardimenti, che era alimentato, oltre che da una eccezionale competenza tecnica, dall'amore per la città natale e per le sue tradizioni. Quell'importantissima opera dell'industriale si accompagnava e armonizzava felicemente alla vocazione ardente dell'uomo dei campi, che sapeva come il valore umano e nazionale dell'agricoltura non possa essere considerato secondo ad alcun altro nell'ordine produttivo.

Dall'esempio offerto personalmente col promuovere nelle sue terre ogni sorta di innovazioni e migliorie, dalla collaborazione preziosa data alle maggiori istituzioni agrarie della sua provincia e del Regno, alla illustrazione sempre precisa e avveduta dei nostri vitali problemi terrieri, compiuta durante la sua lunga appartenenza alla Camera dei Deputati, alla onesta, appassionata e intelligente opera da lui svolta per due anni come Ministro dell'agricoltura nella difficilissima situazione creata dalla grande guerra, alla difesa costante degli interessi generali della nostra produzione agricola e soprattutto del nostro patrimonio forestale, per la quale egli autorevolmente e utilmente intervenne tante volte anche nelle discussioni del Senato con quel giovanile entusiasmo che fu sino all'ultimo come la luce e il calore delle

sue convinzioni, Giovanni Battista Miliani, fascista schietto, meriterà di essere ricordato e onorato come uno di coloro che più fecero, fin dai tempi di negligenza e di oblio, per il progresso e per il prestigio dell'agricoltura italiana, e che perciò si associarono poi con più pronto e sincero consenso alla organica restaurazione delle sorti di essa, attenta e poderosamente dalla mente e dalla volontà di Mussolini.

Giurista insigne, Davide **Supino** aveva tenuto dal 1878 la cattedra di diritto commerciale nella sua Pisa, fino al raggiungimento dei limiti di età. Egli eccelleva per una compiuta informazione in ogni settore delle discipline economiche; aveva partecipato con la sua rara dottrina ai lavori della Commissione per la formazione del nuovo Codice di commercio; ed era stato chiamato a cooperare alla redazione del Codice svizzero delle obbligazioni. Ha annunziato il suo nome a pubblicazioni molto ragguardevoli e apprezzate, fra le quali basterà rammentare le *Istituzioni di diritto commerciale*, il *Commento alla Carta di commercio* e il *Trattato sulle operazioni di borsa*.

Davide Supino apparteneva al Senato dal 6 ottobre 1919.

Messinese di nascita, Giovanni Alfredo **Cesareo** rispecchiava nell'indole passionale, nell'ingegno esuberante e luminoso le virtù migliori della gente di Sicilia. Scrittore multiforme e fecondo, battagliero giornalista in gioventù, drammaturgo, lirico, storico, filologo, aveva conquistato presto il favore del pubblico e il rispetto della critica. Chiamato nel 1883 a professare letteratura italiana nell'Università di Palermo, aveva esercitato per più di quarant'anni il suo alto e fruttuoso magistero, con genialità eguagliata soltanto dalla amplissima e severa erudizione.

Nella lirica italiana del periodo successivo ai Carducci, il Cesareo ha un posto suo, per il vigore di una sua personalità, che in uno sforzo incessante di affinamento e di approfondimento aveva trovato la propria espressione più significativa e più felice nel ciclo conclusivo della vita e dell'esperienza artistica di lui, quando si sarebbe potuto credere che la capacità creativa fosse ormai esaurita. Fra i *Poemi dell'Ombra*, come fra i *Colloqui con Dio*, sono canti dei quali l'eco durerà a lungo nel ciclo della nostra poesia. Non meno notevoli devono giudicarsi, per l'originalità del pensiero critico e l'acume della ricerca, gli studi di storia letteraria e di estetica: fra essi, *La poesia siciliana sotto gli Svevi* resta come una monografia fondamentale per la conoscenza degli albori della letteratura volgare in Italia.

Patriota nobilissimo, apostolo eloquente delle idealità nazionali, Giovanni Alfredo Cesareo aveva dato al Fascismo il suo nome illustre e la sua fede fiammeggiante nel momento della lotta più

violenta e pericolosa. Era senatore dal 18 settembre 1924.

A lui, come agli altri indimenticabili colleghi che ci sono stati tolti, si volgono reverenti il nostro ricordo e il nostro rimpianto.

E sia rievocata qui anche la preclara figura di Gabriele **Canelli**, Sottosegretario di Stato per la bonifica integrale, che tante simpatie aveva raccolte intorno a sé in quest'aula con la sua silenziosa e meditata opera di governo, da lui proseguita fervidamente sino all'estremo giorno della ancor giovane vita. Mente sagace, natura fiera e leale facevano di lui uno dei migliori figli di Puglia. Al lutto che, con la sua scomparsa, ha colpito il Governo fascista, anche il Senato si inchina con vivo cordoglio.

SOLMI, ministro di grazia e giustizia. A nome del Governo si associa alle nobilissime e commosse parole pronunciate dal Presidente dell'Assemblea in memoria degli illustri scomparsi.

Approvazione di disegni di legge.

BISCARETTI GUIDO, segretario. Dà lettura dei seguenti disegni di legge che, senza discussione, sono rinviati allo scrutinio segreto.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 novembre 1936-XV, n. 2142, concernente modificazioni alle disposizioni legislative per la denuncia ed il versamento delle tasse erariali applicate ai trasporti effettuati sulle linee concesse alla industria privata (1517). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 dicembre 1936-XV, n. 2168, concernente agevolazioni in materia di tasse di circolazione sugli autoveicoli (1534). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conti consuntivi dell'Amministrazione autonoma delle poste e dei telegrafi, per gli esercizi finanziari 1931-32; 1932-33 e 1933-34 (1538). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conti consuntivi dell'Azienda autonoma per i servizi telefonici di Stato per gli esercizi finanziari 1931-32; 1932-33 e 1933-34 (1539). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conti consuntivi dell'Amministrazione autonoma delle Ferrovie dello Stato, per gli esercizi finanziari 1931-32; 1932-33 e 1933-34 (1540). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 dicembre 1936-XV, n. 2176, contenente disposizioni per il personale dello Stato e degli altri Enti pubblici richiamati in servizio militare per mobilitazione ed inviato in licenza, e norme integrative del Regio decreto-legge 1° aprile 1935-XIII, n. 343 (1543). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 dicembre 1936-XV, n. 2256, concernente il trat-

Palermo 16-V-37-XV 28

~~V. C.~~
V. C. il Grand'uff.
L. Federzoni
Presidente del Senato
Roma

Compio il dovere di render
visissime grazie a V. C., anche a
nome della famiglia, per l'e-
stremo tributo reso al compari-
to mio fratello on. G. Prof.
G. A. Cesare, anche con le no-
bilissime parole pronunziate
al Senato.

Con profonda ossequenza
del ^{no}

G. Cesare

Onorevole

Cesareo 29

Comun.

Prof. Giovanni Alfredo
Senatore del Regno

Nominato con R. D. 18 Settembre 1924

per la Categoria 18^a

Prestò giuramento il 23. Novembre 1924

Nato il 24 Gennaio 1860

in Messina

Provincia di Messina

Residente in Palermo

Provincia di Palermo

Onorevole

Cesareo

Comm.

prof. Giovanni Alfredo

Senatore del Regno

Nominato con R. D. 18 Settembre 1924

per la Categoria 18^a

Prestò giuramento il 23 Novembre 1924

Nato il 24 Gennaio 1860

in Messina

Provincia di Messina

Residente in Palermo

Provincia di Palermo